



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Andrea Amadeo, Renzo Bracco, Adele Delfino, Alberto Tavazzi. **Tiratura** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Riqualificazione di edifici e aree: le novità

Alcune buone notizie in campo edilizio: due interventi iniziati anni fa e poi abbandonati come scheletri a seguito di fallimento delle proprietà, hanno trovato acquirenti e verranno quindi completati.

Il primo è il grande edificio in viale Umbria 98 fermo dal 2015, da cui erano stati tolti i ponteggi lo scorso anno. Ora potrà essere completato e speriamo che gli acquirenti che avevano versato le caparre non debbano perdere quanto anticipato.

Il secondo edificio è quello in via Lattanzio angolo Colletta, che ha avuto una storia molto disastrosa, è stato anche teatro della morte di un occupante, caduto da un balcone senza parapetto, ed era infine stato messo in sicurezza dal Comune di Milano che si dovrebbe poi riavvalere delle spese sostenute verso (immaginiamo) la nuova proprietà. Un residente ci ha detto di un sopralluogo con rappresentanti della attuale proprietà e due architetti proprio sull'area del cantiere. Speriamo che sia



Render dell'edificio di viale Umbria 98

anche qui la volta buona. Infine, è stata annunciata da parte di Abitare In, la società immobiliare che ha la sua sede principale in viale Umbria 32, l'acquisizione dell'area ex Plasmon in via Cadolini. In questo caso si tratta di un'area industriale da tempo dismessa, su cui non era stato

fatto finora nessun concreto progetto. L'area è molto ampia e il lotto irregolare per cui sarà importante fare una idonea progettazione che riguarderà non solo gli edifici residenziali previsti ma anche l'area privata ad uso pubblico che dovrà connettere via Cadolini e via Tertulliano con le residenze. L'iter è appena iniziato, l'intenzione è anche di rigenerare con le urbanizzazioni secondarie l'area circostante (ad esempio sistemando l'intersezione Cadolini/Tertulliano e piantumando parte di via Cadolini).

Quando sarà più definita e approvata questa progettazione, ne ripareremo e potremo mostrarvi delle immagini di progetto. Intanto l'area è tenuta in sicurezza e monitorata costantemente.

Passo dopo passo, la nostra zona diventa più bella...

S.A.



Foto storica della Plasmon di via Cadolini

Un Conservatorio 2 a Rogoredo

Questa è una di quelle notizie che ci danno grande gioia! Sapevamo che c'erano proposte sulla palazzina ex chimici di Rogoredo (tutto ciò che resta delle acciaierie Redaelli), ma quella che è stata annunciata a maggio da parte del presidente del Conservatorio di Milano, Raffaello Vignali, supera ogni migliore aspettativa.

La proposta infatti è di far nascere un 'Conservatorio 2' con aule, laboratori, un auditorium, una residenza per gli studenti, la mensa, il bar... Un Campus aperto al quartiere che riqualificherà non solo il bell'edificio ma anche aree circostanti.

Al momento non ci sono ulteriori dettagli ma contiamo di potervene dare nel numero di settembre di QUATTRO.

La pagina del Corriere Milano che pubblica in anteprima la notizia



ATHOS

Progetto QUID – Quintiliano District



Vi presentiamo un ultimo progetto interessante e innovativo per la tipologia di residenza, offerta in affitto a canone convenzionato e a canone moderato. Una tipologia di affitto molto richiesta che viene incontro a quanti non possono acquistare o pagare affitti a prezzi di mercato. Ecco quindi il progetto QUID Quintiliano District, un complesso residenziale in housing sociale che sta sorgendo in via Quintiliano angolo via Cassio Dione, composto da 89 appartamenti, tutti in locazione in diverse dimensioni e tipologie. Il progetto si caratterizza per la classe energetica A e per gli ampi e godibili spazi comuni, tra cui un giardino interno, una terrazza e un living, volti a favo-

rire le relazioni tra i residenti. Il progetto è promosso dal fondo multicomparto chiuso denominato Fondo Immobiliare di Lombardia gestito da Investire Società di Gestione del Risparmio S.p.A, mentre l'Advisor Tecnico Sociale è Fondazione Housing Sociale. Il Fondo, al fine di sperimentare modalità innovative di gestione immobiliare, ha individuato un Gestore Sociale, Abitare Qui.D, che cura in fase di avvio la commercializzazione degli appartamenti e in seguito gestirà in modo unitario sia gli aspetti di *property* e di *facility management* (gestione tecnica, amministrativa e di manutenzione) sia quelli di gestione della *community*, facendo leva, nella misura possibile, sul coinvolgimento dei residenti

e del quartiere. Un complesso residenziale, questo di QUID, che non vuole offrire solo un posto in cui vivere bene, ma favorire un nuovo modello di abitare, basato su profonde relazioni tra gli inquilini e il desiderio di costruire una vera comunità di vicini di casa. Per chi fosse interessato, sino al 20 luglio 2019 è possibile presentare la propria candidatura, tenendo conto che sarà necessario corrispondere ai requisiti previsti dall'avviso pubblico. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito internet www.quintilianodistrict.it oppure rivolgersi direttamente allo sportello aperto in loco nei giorni di martedì (10/13) e mercoledì (16/19).

Alberto Tavazzi

Il Circolo Anziani Molise-Calvaireate premia la sua Presidente

In occasione di un pomeriggio musicale, il Consiglio direttivo a nome di tutti i soci ha conferito una targa alla sua Presidente a riconoscimento del lavoro svolto per rendere sempre più interessante e accogliente il Circolo.



Il Vice Presidente Giancarlo Bay mentre premia la Presidente Rosy Di Bello

Linate e la M4

Lo scorso 25 maggio è stata aperta, nell'ambito di Open day e resa visitabile al pubblico, la nuova stazione Linate della M4, l'ultima nata delle metropolitane milanesi. L'afflusso di persone è stato notevole durante tutto l'arco della giornata per poter fare un giro "turistico" delle infrastrutture realizzate al di sotto dell'aeroporto. Ingegneri, che hanno lavorato a realizzare quest'opera e il tratto che collega Linate con la stazione Forlanini ai Tre Ponti, sono stati i ciceroni per i gruppi che si sono susseguiti.



QUATTRO non poteva mancare a questo appuntamento e, primo passeggero ad entrare nella stazione, è sceso a curiosare. Dall'ingresso-uscita posto a lato dell'aerostazione siamo scesi a livello dei binari percorrendo i lunghi corridoi di raccordo con la struttura trasparente che si trova a fianco dell'aeroporto. Corridoi che, oltre alla parte calpestabile, saranno dotati di *tapis roulant* in entrambe le direzioni consentendo di raggiungere le sale di imbarco o i mezzi che collegano Linate con la città. Sono già pronte le scale che portano alle banchine, i vani per gli ascensori e gli spazi per le scale mobili.

A livello binari sono già state installate le porte automatiche in entrambi i sensi di marcia. Anche se ci sono ancora strutture qua e là, materiale vario a ingombrare gli spazi e le pareti di cemento da sistemare, a breve la stazione comincerà a materializzarsi con gli arredi, le segnalazioni e tutto quanto necessario a renderla efficiente e attiva. Il percorso sotterraneo è terminato nella zona più esterna all'aerostazione dove le auto potranno sostare il tempo necessario per scaricare il passeggero in partenza o viceversa e ritornare in città.

L'impressione è che sia ancora tutto sottosopra, ma senza dubbio i tempi di consegna saranno rispettati per dare a Milano un valore aggiunto alla rete di trasporto urbano. Se poi Milano verrà scelta come una delle sedi delle Olimpiadi del 2026 la M4, per quell'epoca terminata, sarà un ulteriore servizio che la nostra città potrà offrire ai visitatori.

S.B.

La Calvaireate torna a casa...

La Calvaireate torna a casa, ma sempre nella categoria Eccellenza. Dopo 3 anni di forzato "trasloco" sul campo di Vimodrone, da settembre, la Calvaireate tornerà a giocare in via Vismara sul suo storico campo, dove verranno fatti alcuni lavori di ampliamento che permetteranno alla FIGC di autorizzare lo svolgimento del campionato di Eccellenza.



Anche quest'anno la Calvaireate si è salvata, con un po' di fatica... ma alla fine il risultato è stato centrato per il terzo anno consecutivo. Al centro sportivo vi attendono numerosi, per il loro ritorno a casa.

L'associazione Mondo Aperto per il recupero scolastico

L'associazione opera da anni nel campo del RECUPERO SCOLASTICO rivolto agli alunni della Secondaria di primo grado che hanno difficoltà scolastiche o non possono essere seguiti nella gestione del pomeriggio e nei compiti. Questo servizio, oltre a un aiuto didattico, cerca anche di favorire la socializzazione dei ragazzi tra di loro e con gli Operatori. Per questo gli alunni vengono seguiti in piccoli gruppi.

Le lezioni si svolgono presso le aule del Centro Silvestrianum (parrocchia SS. Silvestro e Martino), via Andrea Maffei 29, da ottobre a maggio, il pomeriggio dalle 15 alle 17.

Riceviamo le iscrizioni a partire dalla seconda metà di giugno, dopo l'esito dei risultati scolastici, direttamente sul sito www.silvestrianum.com - Associazione Mondo Aperto-Iscrizioni, oppure previo contatto telefonico con i responsabili indicati nel sito, o, ancora, lasciando un messaggio in segreteria Mondo Aperto tel.

025517756 (per il segnale attendere 30/40 secondi).

Per ampliare il servizio l'associazione cerca nuovi VOLONTARI motivati e disposti a condividerne gli obiettivi. L'impegno è di due ore settimanali per la durata dell'anno scolastico, oltre a essere presenti ad alcune riunioni organizzative.

Chi volesse collaborare può lasciare il nominativo in Segreteria Mondo Aperto, tel. 025517756 o scrivere all'indirizzo e-mail mondoaperto@silvestrianum.com.

Casa Chiaravalle, nuovi campi di volontariato

Continuano i campi di volontariato organizzati presso Casa Chiaravalle, a pochi passi dall'omonima abbazia cistercense del XII secolo. La notizia, anticipata da QUATTRO nel numero di aprile, è che per l'estate in arrivo si profilano diverse possibilità per chi abbia voglia di darsi da fare in una proprietà a lungo rimasta nelle mani della criminalità organizzata. Tra le attività previste, la sistemazione dei percorsi di arrivo nella struttura, così che sempre più famiglie e bambini possano fare una passeggiata in mezzo ai campi e arrivare alla casa senza usare l'automobile, e il lavoro di falegnameria per la costruzione di un rifugio e una staccionata, prima dell'arrivo dei cavalli.

Tutte le informazioni per partecipare sul sito del Servizio Civile Internazionale e sul portale Workscamp.

E.R.

Bando per i mercati comunali

Il mercato comunale di piazza Ferrara entro la fine del 2019 o agli inizi del prossimo anno si arricchirà di nuove postazioni merceologiche a seguito del bando indetto per affittare 6 spazi commerciali all'interno della struttura. Il bando, che include anche 2 posti nel mercato di Ponte Lambro, prevede una gara d'asta che è partita il 30 maggio scorso e che terminerà il 14 ottobre. A quel punto le postazioni di diverse metrature verranno aggiudicate a chi avrà fatto l'offerta più alta.



Nel presentare la domanda di aggiudicazione, ovviamente, dovrà essere specificato il tipo di merceologia proposta. Per ora all'interno del mercato le saracinesche abbassate e le assi messe a protezione degli spazi vuoti sono lì in attesa che, a seconda delle tempistiche di realizzazione, arrivino le nuove attività. Come sempre QUATTRO andrà a curiosare.

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 4 settembre 2019

FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

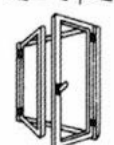
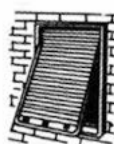
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrature termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartongaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI,
ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA,
CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE
E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
chiuso domenica e lunedì

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it



Primo bilancio per il nuovo Centro Disabili di via Anfossi

Dopo 8 mesi dall'apertura, per il Centro Diurno Disabili di via Anfossi il bilancio è positivo. La nuova struttura, completata dopo anni di vicissitudini di ogni genere accoglie 15 tra "ragazze e ragazzi" come ama definirli la direttrice Anna Pepe entusiasta "capitano" di questo centro. Un centro dove le barriere non esistono, dove ogni particolare è stato studiato per una fruizione perfetta da parte di chi viene accolto qui ogni giorno. Particolare non indifferente, ogni stanza ha un lavandino per permetterne l'utilizzo senza doversi spostare nel complesso. Infine alle spalle della struttura

«Dei "ragazzi" presenti, alcuni sono quelli storici del centro di viale Puglie - racconta Anna Pepe - ai quali se ne sono aggiunti di nuovi, molto giovani, in base alle richieste che ogni anno vengono presentate». Richieste di norma tutte accettate e oggi nei 40 centri di Milano, sia del Comune sia privati, un migliaio di soggetti sono seguiti e aiutati nel loro percorso di recupero. In questo percorso, per i centri di zona svolge un ruolo importante l'attività teatrale. Tante attività, ma la direttrice spera nella realizzazione di altre due che potrebbero aiutare notevolmente queste persone a recuperare i deficit con i quali convivono. Con l'entusiasmo negli occhi, la direttrice racconta della proposta di avvicinare i ragazzi al mare e più precisamente "sotto il mare" grazie alla sua esperienza di sub. «Il mio brevetto di accompagnatrice per disabili già ora mi permette di seguire un gruppo fuori Milano e devo dire che un'esperienza come questa sarebbe di aiuto per questi "ragazzi". Trovarsi in acqua in assetto neutro, galleggiare come nello spazio, aiuta a coordinare meglio



un giardino che con il tempo finalmente al bello i "ragazzi" potranno godere.

Come detto, sono 15 le presenze di persone con disabilità più o meno gravi, sia psichiche sia motorie, seguite da 5 educatori che hanno in carico tre di loro ognuno. Il problema a Milano è che gli educatori mancano di fronte al numero di persone che debbono essere seguite e si spera in un prossimo concorso per poter soddisfare le richieste di assistenza.

La missione principale di questo centro e di quelli di zona 4 è quella di migliorare le persone che vengono qui attraverso una serie di programmi studiati appositamente. Le attività sono molteplici e quasi tutte espletate dalla maggior parte dei "ragazzi". Per quelli la cui disabilità è più grave ci sono proposte specifiche. Si cerca di stabilire un contatto con gli educatori, di stimolare i sensi con attività di ogni genere e già il momento dell'arrivo costituisce un'occasione di incontro con il saluto, il racconto di cosa ognuno ha fatto la sera a casa e prosegua poi con andare al tabellone dove sono segnate le varie scadenze durante la giornata, e quindi ognuno inizia a "lavorare". C'è il gruppo che va in piscina, quello che va in palestra, chi fa un giro nel vicino parco o una passeggiata tra le vie del quartiere o pratica il Tai Chi, utile perché serve a coordinare i movimenti, aiuta a prendere coscienza del corpo e a controllare la respirazione. Motivi, secondo gli esperti, efficaci nel percorso di recupero e che fa parte di quello che gli educatori studiano in base alle potenzialità e le capacità di ognuno.

Importante momento è anche quello del pranzo che tutti consumano assieme per poi riprendere nel pomeriggio con altre attività, ognuna di un paio di ore, fino al momento del saluto prima di tornare in famiglia. «Qualche volta questo momento - aggiunge la direttrice - è il momento per le scuse tra due ospiti che durante la giornata hanno avuto battibecchi o non sono stati gentili verso il compagno».

«Qui abbiamo uno spazio non utilizzato che si presta a questo metodo ideato da un olandese dove persone con disabilità medio gravi nella "Stanza" vengono immerse nella musica, nei colori, una sorta di cromoterapia, negli odori e per i non vedenti c'è un sistema tattile che permette loro di toccare oggetti morbidi, ruvidi o con altre caratteristiche. Attualmente, visto il costo elevato, ce l'hanno La Lega del filo d'oro e la Don Gnocchi. Attrezzarla qui sarebbe certamente bellissimo perché si potrebbe aprirla a chi vive in zona e ha disabilità o fare attività dopo la chiusura del centro o il sabato. Aiuterebbe anche il nostro budget per le attività. L'idea è quella di dare lo spazio ad una associazione e in cambio, per un'attività specifica, ottengo delle ore da fare durante l'apertura del centro. Si può coinvolgere anche la scuola dell'obbligo per i ragazzi con insegnante di sostegno: vengono qui e fanno questa terapia».

«Questo - conclude la dottoressa Pepe - vuol dire uscire dalle logiche della chiusura dei servizi; l'apertura verso il territorio è questa, la possibilità che questo diventi un luogo di fruizioni, di chi ha bisogno di uno spazio, di un laboratorio di pittura, del parcheggio per festeggiare un compleanno. In cambio dell'utilizzo dello spazio, potremmo "barattare" un certo numero di ore dell'attività dell'associazione o della realtà cui concediamo lo spazio. Potremmo così avere molte più risorse, da utilizzare per ampliare il servizio».

Non una bella, ma bellissima idea. Forse troppo imprenditoriale per la pubblica amministrazione, verrebbe da dire con tutto il rispetto.

©Sergio Biagini

CIF Metropolitano Milano Progetti di Formazione e Solidarietà femminile

L'assistenza e l'attenzione alle realtà e ai bisogni delle donne sono fra i principi costituenti il Centro Italiano Femminile, Associazione nazionale fondata nel 1946 e presente a Milano dallo stesso anno. L'impegno del primo gruppo di donne, riunitesi su sollecitazione del Cardinale Schuster, si rivolse alle famiglie segnate dalla guerra, con l'istituzione di asili e favorendo le vacanze per i bambini in colonie. Durante il periodo migratorio interno le volontarie del CIF si occuparono a lungo dell'accoglienza e della sistemazione delle donne che arrivavano, anche con i figli, a Milano da varie località italiane. Fra gli intenti del CIF vi è da sempre l'attività formativa, attuata con progetti che abbiamo chiesto di presentarci a Maria Teresa Coppo, Presidente di CIF Metropolitano Milano, presso la sede di viale Lazio 20.

Il nido "Kiddies Nest" presente in questa struttura è una vostra iniziativa?

«La gestione era nostra sino al 2014 ma considerando i costi e che il nostro personale volontario proviene da tutta la Provincia, non potevamo esser certi che fossero qui alle 9.30 il lunedì e il giovedì. Abbiamo ceduto la gestione con la garanzia che il nido rimanesse con le finalità e il progetto educativo del CIF. Ricordiamo che il CIF ha avuto 1.400 scuole in Lombardia all'epoca in cui non c'era ancora la scuola materna pubblica, ha quindi una esperienza educativa come scuola materna e l'Associazione nazionale ha ancora alcune scuole elementari».

Quali sono le attività che proponete?

«Da 15 anni organizziamo un corso di italiano gratuito che si chiama "Mamme e bambini". È rivolto a donne che lavorano, con bambini piccoli che non vanno ancora al nido o non possono permettersi un nido privato, che sono magari in attesa di avere il ricongiungimento familiare. Quest'anno abbiamo tenuto saltuariamente solo 2 bambini e per questo non abbiamo sottoscritto la convenzione con il nido. La caratteristica del nostro corso è esser molto strutturato, con docenti abilitati, alcuni in pensione che fanno volontariato

e altri che hanno seguito corsi specialistici di insegnamento agli stranieri. Si insegna anche come si vive in città, facciamo conoscere la Milano istituzionale e quella culturale e abbiamo anche una media-trice culturale».

Come conoscete e vi conoscono le donne che frequentano i corsi?



«Collaboriamo con la Comunità Sammartini e con la Fondazione Verga che le indirizzano e accompagnano da noi. Il nostro corso è inoltre presente sul portale del Comune di Milano. Negli ultimi due anni l'utenza è stata molto varia, quest'anno hanno partecipato donne di 10/11 nazionalità».

Che calendario ha il corso?

«È scolastico, è finito il 9 giugno; a metà settembre raccogliamo le iscrizioni con i col-

leggi e altri che hanno seguito corsi specialistici di insegnamento agli stranieri. Si insegna anche come si vive in città, facciamo conoscere la Milano istituzionale e quella culturale e abbiamo anche una media-trice culturale».

Quali i prossimi appuntamenti aperti al pubblico e in zona 4?

«Il 14 giugno ci sarà una manifestazione di chiusura d'anno e presenteremo l'attività svolta. Desideriamo che la nostra realtà sia inserita nel territorio e per questo e per far conoscere la nostra associazione e i nostri lavori abbiamo accettato con piacere l'invito a partecipare all'evento "Love Music Park" che si svolgerà il 21-22-23 giugno al Parco Forlanini».



loqui con gli insegnanti e il corso inizierà ai primi di ottobre; è un corso "aperto" perché accettiamo persone fino a Natale. Abbiamo tre classi, la prima per chi non conosce l'italiano e a volte l'insegnante instaura un rapporto diretto anche con i gesti per farsi capire, la seconda di livello intermedio e la terza come corso avanzato. Sto lavorando affinché questo corso venga riconosciuto dalla Prefettura».

Per la formazione quali progetti realizzate?

«Abbiamo progetti con Fondazione Cariplo e con Fondazione Canale. Un corso con capofila l'Associazione Irene che è ospitata presso di noi,

Fra le vostre finalità quale desidera evidenziare?

«Il nostro primo scopo è rendere coscienti le donne del fatto che sono alla pari dell'uomo, cittadine a pieno titolo con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Questa coscienza comporta impegno e una donna non può più permettersi di dare deleghe "in bianco"». Riflettere sui risultati di crescita e partecipazione femminile nella nostra società, supportando iniziative che contribuiscono al rispetto e alla dignità della donna sono essenziali per aspirare ad un progresso civile.

Antonella Damiani

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6



storie di storia

67. L'INFAMIA DELLA COLONNA INFAME



toivano. È la peste di cui parla Manzoni ne *I promessi sposi*, quella che risparmia sia Renzo che Lucia e uccide invece don Rodrigo e fra' Cristoforo, e che a Milano arrivò dapprima nella sordina di qualche caso sporadico, e che i festeggiamenti carnevaleschi e le processioni quaresimali finirono per fare esplodere con virulenza. È allora che, nella ricerca di una causa che i tempi non mettevano nelle condizioni di essere scientifica, prese corpo la voce che ci fossero individui i quali, per subdoli fini, diffondevano il morbo attraverso l'unzione con misteriose e demoniache pozioni di tutto quanto fosse accessibile al contatto con la popolazione. Ebbe così inizio la caccia all'untore, che celava la scaramantica ricerca del capro espiatorio. Il diffondersi dell'epidemia andò di pari passo con l'esacerbarsi degli animi, tanto che un vecchio che in chiesa aveva fatto l'atto di ripulire la panca sulla quale si apprestava a sedersi venne linciato dalla folla.

È in questo clima che diversi testimoni accusarono Guglielmo Piazza, commissario della sanità milanese, di ungerne gli usci delle case. Il Piazza, che altro non stava facendo che il lavoro di verifica delle abitazioni rimaste disabitate prendendone nota appunto appoggiandosi agli usci, messo sotto tortura confessò che sì, lui usava un unguento per uso personale al fine di preservarsi dal

contagio, e che tale unguento gli era stato fornito dal barbiere Gian Giacomo Mora, che secondo quanto avveniva all'epoca, oltre che radere barbe e capelli confezionava farmaci e praticava la medicina "minore" a base di salassi, clisteri e applicazioni di mignatte. Tortura dopo tortura i due arrivarono ad accusarsi in prima persona e reciprocamente di qualsiasi cosa. Finì come doveva finire il 1° agosto 1630, con il Piazza e il Mora che, legati schiena a schiena, attraversarono le vie del centro della città sopra un carro in compagnia dei carnefici, che provvedevano a tormentarli con tenaglie roventi a beneficio della folla assiepata, che tramite lo stretto contatto dava così un energico contributo a un ulteriore diffondersi dell'epidemia. Davanti a quella che era stata la bottega del Mora il corteo si arrestò, per dare ai carnefici l'agio di amputare a entrambi i condannati la mano destra. Una volta giunti sul luogo del supplizio finale, i poveretti vennero legati alla "ruota", e

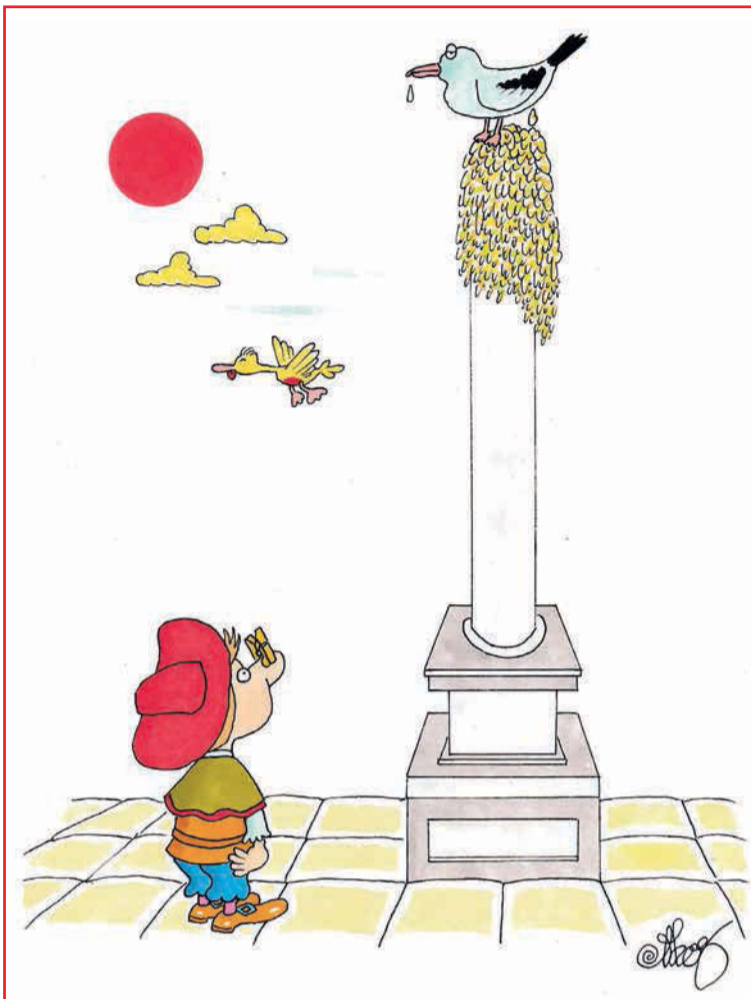
a colpi di mazza furono loro frantumate le ossa lunghe. Per sei ore, stretti dalla folla, vennero lasciati ad agonizzare in quelle condizioni, dopodiché venne loro tagliata la gola e si

bastanza, nei giorni successivi venne abbattuta la casa del Mora, e al suo posto fu innalzata una colonna di granito, la cosiddetta "colonna infame". Sulla facciata dello stabile di

Sforzesco, sul fondo della corte ducale, davanti all'affresco che raffigura un elefante. Del testo in latino scolpito nella pietra riportiamo la traduzione che ne fece Pietro Verri:

È inutile cercare di nasconderselo con sommarie sintesi giustificative e autoassolutorie: la crudeltà da sempre è stata fedele compagna di viaggio dell'uomo. La "scimmia nuda" (a proposito, la definizione non è purtroppo nostra, ma dell'etologo e filosofo naturale Desmond Morris, oltre a essere il titolo di un suo fortunato saggio che vivamente consigliamo) è equivoca e capace di infliggere sofferenze a livello individuale, e qua si sta nei confini della cronaca; ma anche e soprattutto in ambiti generali e codificati, e così si arriva alla Storia.

Nel 1630, nel pieno della Guerra dei Trent'anni (1618-1648) che stava devastando l'Europa contrapponendo nella mattanza cattolici a protestanti, ovviamente tutti convinti di avere Dio dalla propria parte, le regioni settentrionali della penisola vennero colpite da un'epidemia di peste che avrebbe ucciso circa un milione di persone. Il contagio veniva da nord, con tutta probabilità portato dalle truppe straniere a iosa calate per disputarsi la successione dei ducati di Mantova e del Monferrato rimasti senza eredi, e in particolare dai lanzichenecchi che, attraversata la Valtellina, calarono nel novarese e nel man-



procedette a bruciare le salme per dopo gettare le ceneri nel canale Vetra che scorreva a pochi passi. Come non fosse ab-

fronte, come memoria e monito, venne cementata una lapide, rimossa nel 1803 e attualmente conservata al Castello

La peste continuò a mietere basso fino al 1631, per dopo, nei due anni successivi, attenuarsi e finalmente scomparire, dando così ai giudici, agli inquisitori e alla loro marmaglia la possibilità di continuare a torturare senza il rischio di venire contagiati.

*Qui dov'è questa piazza sorgeva un tempo la barberia di Gian Giacomo Mora il quale congiurato con Guglielmo Piazza pubblico commissario di sanità e con altri mentre la peste infieriva più atroce sparsi qua e là mortiferi unguenti molti trasse a crudele morte questi due adunque giudicati nemici della patria il senato comandò che sovra alto carro martoriati prima con rovente tenaglia e tronca la mano destra si frangessero colla ruota e alla ruota intrecciati dopo sei ore scannati poscia abbruciati e perché d'uomini così scellerati nulla resti confiscati gli averi si gettassero le ceneri nel fiume a memoria perpetua di tale reato questa casa officina del delitto il senato medesimo ordinò di spianare e giammai rialzarsi in futuro ed erigere una colonna che si appelli infame lungi adunque lungi da qui buoni cittadini che voi l'infelice infame suolo non contaminii
1° agosto 1630*

La peste continuò a mietere basso fino al 1631, per dopo, nei due anni successivi, attenuarsi e finalmente scomparire, dando così ai giudici, agli inquisitori e alla loro marmaglia la possibilità di continuare a torturare senza il rischio di venire contagiati.

Giovanni Chiara

Carissimi Lettori, questo articolo non è affatto facile. Ultimamente sono stata sommersa da numerosi impegni, scolastici e non, e non sempre ho trovato il tempo e la concentrazione necessari per scrivere tutti i mesi, come avrete di certo notato. Chi mi conosce sa che sono piuttosto perfezionista, perciò per me rendermi conto di non lavorare bene come avrei voluto è stata fonte di grande insoddisfazione. Ho dovuto fermarmi un attimo a riflettere, e alla fine ho capito: cercavo di dedicarmi a troppe attività contemporaneamente, senza però riuscire a portarle avanti tutte insieme allo stesso modo. E da settembre molto probabilmente se ne aggiungeranno altre, come il tutoraggio a scuola. Mi trovo perciò costretta a rinunciare alla collaborazione con QUATTRO, dopo sei anni di "onorato servizio". Temo che le mie parole non

Arrivederci a Giulia

siano sufficienti ad esprimere quanto mi abbia insegnato questa esperienza. Scrivere del quartiere dove sono nata e cresciuta, del suo futuro, delle vostre idee e, quasi di riflesso, anche di me, è stato impagabile, e mi ha dato la conferma che nella vita sogno di fare proprio questo: parlare delle persone e delle loro storie, diffondere esperienze, comunicare emozioni alla gente che vorrà starmi a sentire. Il Municipio 4 è un cantiere di iniziative in continua evoluzione, e merita di essere raccontato, anche da ragazzi come me che, ne sono convinta, lo manterranno tale. Passo il mio testimone, invitando chiunque abbia voglia di mettersi in gioco a

farsi avanti: dedicarsi al giornalismo, seppur in modo amatoriale, è un'avventura che auguro a tutti, in quanto permette di scoprire ogni volta qualcosa di nuovo riguardo alla realtà che ci circonda. Continuerò comunque a leggere QUATTRO e a informarmi su ciò che accade in zona, e non è detto che non possa talvolta tornare a scrivere qui, perciò preferisco non considerare questo pezzo un addio, bensì un arrivederci.

Ringrazio con tutto il cuore Stefania Aleni, direttrice del giornale, e ciascuno dei componenti della redazione, che con la loro saggezza e il loro brio hanno illuminato e guidato il mio percorso. E ovviamente voi, Lettori, che avete dato un senso al mio impegno.

Giulia Costa

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO
PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI

BEST QUALITY Brand
Guarantito

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

S.B. B.S. dal 1983
Graziano
Bruzzeze srl

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE
ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Entrata dal passo carraio
di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini**

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzeze.it - info@grazianobruzzeze.it

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



Il progetto Qubi

La ricetta contro la povertà infantile in zona 4: Ponte Lambro & Lodi-Corvetto (2/2)

Continuiamo il nostro viaggio alla scoperta degli altri due QuBi presenti in zona, dopo aver raccontato, nel numero di maggio di QUATTRO, quello dedicato al quartiere Umbria-Molise. Partiamo da Ponte Lambro, dove nello spazio sociale di via Vittorini, incontriamo Antonella De Amici, referente di rete del progetto come Associazione Comunità il Gabbiano. L'associazione ha una storicità di 30 anni ed è presente a Ponte dal 2013 con servizi di orientamento ed ascolto dei bisogni degli abitanti a bassa soglia del quartiere e di tutta la più ampia zona 4. QuBi si inserisce in un contesto dove le risposte alla povertà erano già oggetto di ragionamento e progettazione da anni. Infatti, sin dal 2004, il contratto di quartiere di Ponte Lambro ha creato un tavolo di lavoro tra le associazioni presenti, dedicato alla riqualificazione urbanistica e sociale e che negli anni si è ampliato nelle progettualità con l'ascolto e la co-progettazione dei cittadini. Molte di queste iniziative sono state già realizzate, altre hanno trovato proprio in QuBi la possibilità di vedere finalmente la luce. Le associazioni partner della rete sono: Fondazione IEO-CCM, Gruppo Volontari Vincenziani, Le macchine Celibi, Laboratorio di quartiere Ponte Lambro-Comune di Milano, due bar, la farmacia, il medico di base, Unione degli inquilini, Associazione rugby, Istituto Madre Teresa di Calcutta, MM Aler. 'Partecipo anche io' e 'Scambi di energia' sono i due contenitori ideati per generare iniziative e co-costruire progetti con la partecipazione attiva degli abitanti in modo da creare un gruppo di cittadini facilitatori che possano lavorare insieme alla rete. In fondo, l'obiettivo



Ponte Lambro

è quello di creare un metodo e una prassi consolidata che possa proseguire e rigenerarsi costantemente, anche dopo il termine del progetto QuBi. Proprio in quest'ottica, il 9 giugno per le strade del quartiere, si è tenuta la prima parata dedicata ad 'Alice nel paese delle meraviglie', iniziativa promossa dal progetto Ma.Mi. e dalla rete QuBi. In date ancora da definire tra giugno e luglio, in collaborazione con il Cinemino di via Seneca, verranno organizzate due serate cinema con la partecipazione attiva dei cittadini; sempre a giugno, in collaborazione con il Cardiologico Monzino, Recup e l'Associazione Illuminiamo le Tavole, presso il Parco Vittorini si terrà la fiera dell'alimentazione.

Ma non solo cultura e cibo: le attività di QuBi a Ponte Lambro sin da febbraio si preoccupano anche di sostenere le famiglie nelle iscrizioni on line per le scuole dell'infanzia e i nidi, per i centri estivi e la dote scuola e nel dare consulenza legale. I corsi di italiano per le mamme e il potenziamento del Centro Giovani e del doposcuola sono ulteriori iniziative che sono già in essere e a disposizione degli abitanti del quartiere.

Ci spostiamo di poco e arriviamo nel QuBi di Lodi-Corvetto, dove il referente di rete è l'Associazione La strada, cooperativa che opera da sempre nel quartiere. Le associazioni partner del progetto sono: Nocetum, Martinengo, San Vincenzo De Paoli, Casa per la Pace, ForMattArt, Artamica, Fondazione Laureus, Medici in Famiglia, Recup. Molte altre, circa quaranta, quelle che ne fanno parte indirettamente e che contribuiscono alla realizzazione del progetto. Michela Billo de La Strada,

ci racconta come QuBi si inserisca in un contesto che, seppur caratterizzato da una molteplicità di problematiche, similari per certi versi ad altre zone, vive un'unicità dovuta alla varietà e alla ricchezza di soggetti che storicamente o recentemente vi si stanno radicando, rendendo il quartiere dinamico e brillante. Una forte volontà di attivarsi e di mostrarne anche il bello, accomuna proposte, iniziative, attività di ogni tipo, dedicate agli abitanti di ogni fascia di età e in costante rinnovamento e proattività. QuBi, creando una logica di rete, unisce gli attori presenti sul territorio verso un unico obiettivo: far emergere tutte quelle situazioni di isolamento economico, linguistico, relazionale e culturale per inserirle in una maglia di risposte e opportunità costruite ad hoc.

La prima macro area di intervento di QuBi Lodi-Corvetto è dedicata all'educazione e al tempo libero. Si sono creati dei punti di accesso e aiuto per le iscrizioni on line alle scuole dell'infanzia e del nido, per i centri estivi, per la dote scuola e la dote sport presso le associazioni, ma anche presso le scuole, facilitando così un dialogo reciproco con le agenzie educative in modo da intervenire puntualmente e allargare le sinergie. Per ovviare alla scarsa conoscenza dei servizi, del sistema istituzionale, delle misure a sostegno per le famiglie e delle opportunità che il territorio offre, sono stati realizzati interventi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e nei luoghi aggregativi maggiormente frequentati strutturando laboratori ed esperienze culturali, formative e socializzanti per sostenere la conoscenza delle opportunità e intercettare situazioni di bisogno.



Lodi Corvetto

Un esempio su tutti, il teatro dei burattini all'interno della scuola dell'infanzia di via Osimo, dove l'attività ricreativa e ludica, è stata occasione di relazione e contatto con le famiglie. La seconda macro area è dedicata all'alimentazione e alla salute con una serie di iniziative volte a garantire uno stile di vita adeguatamente sano sensibilizzando l'educazione sanitaria e le attività sportive. Sono state già attivate esperienze di psicomotricità nelle scuole e per il periodo estivo sono in cantiere idee per dare occasione a chi non partecipa ai centri estivi o alle proposte oratoriali di avere un'alternativa costruttiva nei mesi estivi, proprio grazie ai soggetti della rete. Per garantire invece una corretta alimentazione con una progressiva acquisizione di stili alimentari sani e per contrastare la povertà alimentare molte le idee in fucina, in primis si sta potenziando e consolidando l'esperienza di redistribuzione nel contesto informale dei mercati di quartiere grazie all'Associazione Recup.

Ci auguriamo, come sostiene anche Rossella Fiorentino, assistente sociale per QuBi di Zona 4, che tutte le differenti esperienze che la rete sta costruendo, possano sinergicamente integrarsi in unico progetto, in un unico racconto di azione e valorizzazione.

Azzurra Sorbi

Recup sta cercando volontari per le attività di redistribuzione del cibo in via Mompiani. Per chi volesse dare la propria disponibilità, basterà inviare una mail al seguente indirizzo mail: lodicorvetto@ricettaqubi.it Per conoscere in tempo reale tutte le iniziative di QuBi Ponte Lambro e Corvetto, potete visitare le rispettive pagine Facebook del progetto.

Stefano Mhanna in concerto

Stefano Mhanna, artista poliedrico a tutto tondo, tutt'uno con la musica, ha suscitato entusiastici applausi del numeroso pubblico attento e partecipe, nel corso del concerto di domenica 12 maggio alla Palazzina Liberty. Ad un tratto, la palazzina della musica, gremita di attenti e competenti uditori, si riempiva di vita. Le note armoniose riempivano l'aria e il cuore degli ascoltatori. Le mani del giovane Stefano Mhanna, artista a tutto tondo, scivolavano leggere sulla tastiera, proponendo echi di sentimenti lontani di compositori famosi che tornavano a parlare al cuore, riproponendo le loro memorie e i loro sogni.



Ora con dolcezza, ora con malinconia, ora con passione, le note esprimevano, attraverso quelle mani agilissime sugli strumenti, pensieri e sentimenti forti. Senza esitazioni, con precise intenzioni, messa in atto sullo strumento, la musica s'involava, creando magia e coinvolgimento.

Poi... è arrivato il violino, magistralmente utilizzato per risuonare antiche e perfette armonie di celeberrimi autori che, da sempre, raccontano agli uomini la sete universale di poesia, di amore e di libertà. E tra le note vibranti, ora struggenti, ora gioiosamente esplosive, arrivano agli ascoltatori messaggi di vita non convenzionali, dove l'armonia regna e si fa voce, raccontando gioconde speranze, dolori e lacrime, passioni degli uomini di ogni tempo, con il linguaggio della musica vera, che supera ogni meschino limite, ogni banalità e unisce i cuori, proponendo mete sublimi verso il senso ultimo di ogni realtà.

Maestro, continua a regalare sogni a chi ti sa ascoltare!

Adele Delfino
Associazione Emmaus

Nuovo premio per Athos



Al "XXVII International Festival of Satire and Humor Città di Trento" un fumettino del nostro Athos Careghi ha conseguito una "menzione speciale". Tema del Festival, cui hanno partecipato 459 autori, era "L'aria che tira"; sedici i premiati, di cui solo 4 italiani. La striscia premiata di Athos è stato tratta dal cartoon "Il mondo di Tommaso" pubblicato mensilmente sulla rivista GBaby dall'anno 2000 al 2005. Ancora una volta, tanti complimenti!

SIAMO ALLA RICERCA DI NUOVI IMMOBILI DA PROPORRE ALLA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. VI SEGUIREMO IN OGNI PASSAGGIO DELLA VENDITA, DAL PIANO MARKETING DEDICATO FINO AL ROGITO NOTARILE. CHIAMACI AL 02 5411 88 33



IMMOBILIARE VALSECCHI

Una firma d'eccellenza per molte storie di vita quotidiana

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.

Posa in opera gratuita.

Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

We Make design

Studio di progettazione d'interni, arredamento e oggettistica

Via Bergamo, 22

351 5550479

info@wemakedesign.it

www.wemakedesign.it

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609 - cell 338 1414800 - 333 3634480
quattro@fastwebnet.it - www.quattronet2.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO



PER UN BATTESIMO, UNA COMUNIONE O UNA CRESIMA

da favola

Corso Concordia 1, 20129 Milano | tel. 02 77676705
hotelchateauamfort.com | events@hotelchateauamfort.com

La M3 a puntate: l'architettura

Per vent'anni il progetto architettonico delle metropolitane di Milano fu affidato all'architetto Franco Albini e ai suoi collaboratori Franca Helg prima, e Antonio Piva e Marco Albini poi, oltre al *graphic designer* Bob Noorda. Quando venne il momento di progettare gli allestimenti della Linea 3 gialla vi fu un cambio di rotta radicale e l'amministrazione Comunale chiamò gli architetti Umberto Cappelli e Claudio Dini, che divenne anche presidente di Metropolitana Milanese, ovvero



la società di progettazione ingegneristica nata nel 1955 per progettare e gestire le metropolitane di Milano, e ora nota come MM Spa.

I due architetti variarono profondamente molti elementi e arredi usati per le Linee 1 e 2, partendo dal disegno degli spazi, cosa che prima di allora era riservata ai tecnici della Metropolitana Milanese, ma che ora vede i primi parziali interventi di natura "architettonica". Dini e Cappelli fanno abbondante uso di pareti oblique per eliminare tutti gli spazi residuali e gestire i flussi di utenza. Nella Linea gialla difficilmente si trovano angoli e spazi non utili al passaggio dei passeggeri. Poi vi sono soluzioni legate allo stile architettonico dominante negli anni '80, ovvero il postmodernismo. Il nome forse è più noto agli addetti, ma concettualmente rappresenta la volontà di abbandonare la rigidità dell'architettura funzionalista (ogni scelta di progetto deve essere legata al suo uso) per ritornare a giocare con alcuni elementi decorativi che erano stati banditi nel dopoguerra.

In soldoni di cosa si parla? Se usate la Linea 3 avrete notato, per esempio, quelle grandi aperture a cerchio nelle pareti, oppure le grandi colonne rotonde rivestite in marmo. Sono richiami classici rivisti in chiave contemporanea. Ma al di là dei discorsi tecnici, quello

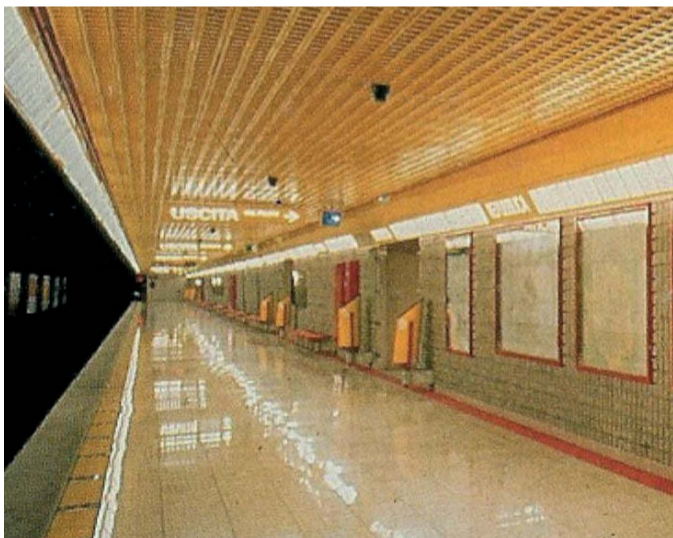
che è uno degli aspetti distintivi della Linea 3 è l'abbondantissimo uso di marmo per i pavimenti e le pareti; un materiale prezioso che non era mai entrato nelle metropolitane di Milano. Nelle pareti poi si possono anche trovare alcune sezioni composte da piccoli blocchetti di cemento con la superficie irregolare, una soluzione adottata per evitare che vi si possa scri-

vere sopra (anti-writer); i blocchetti si trovano anche sulle scale di ingresso. E c'è anche il pesante controsoffitto giallo con aperture quadrate. Cosa rimane invece dello stile delle Linee 1 e 2? Ben poco, in pratica anche il famoso corrimano con il "ricciolo" viene abbandonato mentre sopravvive la striscia segnaletica, utilissima ai viaggiatori, posizionata sempre nel punto più alto della parete in modo che sia facile trovarla quando si è a bordo dei treni, con il nome della stazione scritto in carattere "Helvetica - Noorda" in bianco su fondo giallo e ripetuto ogni tre metri come nella Linea 1 del 1964, ma retroilluminato, in modo da essere sia segnaletica sia punto luce. Rimane la scelta, di grande successo, di dipingere in nero le aree non utili all'utente, che in questo caso sono ridotte al solo vano di corsa dei treni.

Una piccola curiosità, quando vi fermate in banchina ad attendere il treno osservate la famosa "striscia gialla" sul pavimento, quella da "non oltrepassare". Vi troverete delle piastrelle in vetro quadrate. In origine dietro le piastrelle c'erano delle lampadine che si dovevano illuminare ad intermittenza all'arrivo del treno. Tra gli altri retaggi storici, rimane la presenza di orologi

nella banchina, che tuttavia, con molto pragmatismo, sono diventati semplici orologi digitali abbandonato il classico quadrante disegnato nel 1962 da Bob Noorda. L'illuminazione, oltre che dalle strisce segnaletiche retroilluminate è garantita anche da piccoli gruppi di lampadine chiuse da reti rosse in stile "industriale". Inizialmente il progetto fu accolto da non poche critiche relative ai costi dei materiali e all'abbandono dello stile classico nato nel 1962 per la Linea Rossa, ma, con il passare degli anni, anche la Linea 3 è diventata un piccolo classico da tenere in considerazione e apprezzare, come valida testimonianza dell'epoca - la Milano da bere - in cui fu realizzata.

Con questo articolo si chiude il ciclo dedicato alla



"Gialla"; per approfondire la storia della Linea 3 e delle altre metropolitane di Milano vi consiglio il volume da me scritto "La metropolitana Milanese: evoluzione urbanistica e architettonica"; per informazioni contattate la redazione di QUATTRO o direttamente l'indirizzo metrericerche@yahoo.it. (fine)

Giovanni Minici

Anche per fare arte ci vuole un fiore

All'IC Candia un percorso per la libera espressione artistica: «Così preveniamo l'abbandono scolastico»

Ci sono gli innumerevoli problemi che lo affliggono, le tante criticità in attesa di risoluzione, le mille ferite di un quartiere pieno di vita, nel bene e nel male. Ma questo Corvetto a due velocità è altro ancora: c'è la voglia di rinascita, ormai pienamente attestata da una pleora

epiteti poco rispettosi della loro interiorità, senza alcuna cautela verso stigmi ardui da scrollarsi di dosso nell'età adulta. «Eppure - spiega l'ideatore della mostra - se ci si sforza di guardare oltre quella corazzata che si sono costruiti per rimanere a galla, si colgono sensibilità e inclina-

va, sotto la guida attenta del docente. E i risultati, confluiti in una mostra allestita a fine maggio e rimasta visitabile fino alla festa della scuola, sono magnifici quanto inaspettati. Citazioni, rimandi estetici, commistioni: «l'idea è stata quella di concepire queste venti ore innanzitutto come



spazio di libertà: da qui il titolo dell'esposizione, *Crossover*, che sa di riciclo, ma anche di contaminazione, incontro, arricchimento», svela il vulcano Serreli. In questo senso, la ricerca artistica si è confermata come un vero e proprio enzima per un'integrazione e una comunicazione più efficaci, lenendo così quel senso di inadeguatezza e disagio che spesso assale molti ragazzi, sfociando poi in abban-

dono scolastico e devianza sociale. L'arte come medicina e prevenzione, per autopercepirsi con maggiore consapevolezza, sentendosi per una volta capaci e apprezzati, coltivando le proprie potenzialità senza accanirsi solo sui limiti: «È incredibile quanto gli autori di queste opere siano giovani affamati di stimoli, con una voglia di fare, di mettere le mani

in pasta, di sfogarsi poco immaginabile per chi, come noi, non li affianca quotidianamente», aggiunge l'insegnante. Quando chiediamo al professor Serreli se rinunciarebbe mai a spendere tutte queste energie in condizioni così delicate, la risposta è secca: «Ho partecipato a diversi concorsi e iniziative pubbliche, ottenendo

successi e riconoscimenti, eppure per me continua a essere importante lo scambio coi ragazzi, che chiedono tanto ma sanno anche dare molto: quando mi chiamano dalle scuole per le assegnazioni e mi propongono di lavorare fuori dal centro, accetto subito!». C'era da aspettarselo. Come cantava Giorgio Gaber nel 2003: "non indicate ai bambini una via conosciuta/ma se proprio volete/insegnate soltanto la magia della vita/Giro giro tondo cambia il mondo". Stavolta, è il caso di dirlo, il bersaglio è stato centrato.

La possibilità di cimentarsi con qualche forma artistica si è in quest'ottica rivelata un linguaggio comune in grado al contempo di valorizzare le diversità, così da orientare tutti alla mutua scoperta e conoscenza, oltre il luogo comune. Il percorso, a cadenza settimanale in orario scolastico, ha preso forma in nome della massima apertura



a qualsiasi corrente e contaminazione stilistica riconducibile ai tanti "-ismi" del Novecento, dall'astrattismo al formalismo. Filo rosso è stato il riuso di materiali diversi, che ben si prestano a essere plasmati in manufatti artistici quando inclinazioni e capacità manuali vengono inquadrate nella giusta direzione. Così, tra gomme d'auto reinventate in chiave pop, sagome di farfalle nere come la notte, gusci d'uovo smaltati e "farciti" di gesso, chiaroscuri a carboncino, vernici multicolori e ritagli di giornale dal gusto vintage ciascuno ha potuto avvicinarsi alla corrente che più lo ispira-

Emiliano Rossi



COSÌ... POCHISSIMO?!!



Per i lettori di QUATTRO

- **Rinnovo Patente € 70**
- **Passaggio di proprietà moto e auto da € 150**
- **Patente B € 395**

Tel. 02 5460581 - Milano Via Gamboloita, 7 - www.fiamma.biz

FEDELI

- Occhiali, lenti a contatto, liquidi
- Fototessere
- Lenti extrasottili progressive - bifocali
- Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it


Lo Psicologo di Quartiere

Un nuovo servizio attivo negli spazi WeMi di via Giovanni Battista Piazzetta 2: fino a novembre sarà presente lo Psicologo di Quartiere, un professionista a cui i cittadini potranno rivolgersi per parlare sia dei problemi che vivono nel quartiere che di questioni personali. Il compito dello psicologo sarà ascoltare e orientare il cittadino alle soluzioni che il territorio offre.

Lo Psicologo sarà presente nei seguenti giorni (indichiamo le date dei prossimi due mesi):

- Venerdì 14 giugno dalle 14 alle 18
- Martedì 25 giugno dalle 9.30 alle 13.30
- Venerdì 12 luglio dalle 14 alle 18
- Martedì 23 luglio dalle 9.30 alle 13.30

Info su giorni e orari di apertura <http://wemi.milano.it/spazi-piazzetta/>



L'arte e la galleria Area\B

L'occasione di conoscere questa nuova galleria in via Passo Buole 3 è stata la mostra "Sandro Chia. L'esercito dell'imperatore", inaugurata lo scorso 16 maggio. Sandro Chia, protagonista del gruppo della Transavanguardia, ha acquistato dal governo cinese sei copie delle statue rinvenute a Xian del cosiddetto «Esercito di terracotta», realizzato in onore dell'imperatore Qin Shi Huang Ti nel 3° secolo a.C.

E le ha reinterpretate dipingendole anche in

spazio di Passo Buole, completamente ridisegnato per poter offrire un luogo dove le opere venissero valorizzate visivamente, e dove poter unire lo storicizzato e i giovani artisti.

«È frequente nel mondo dell'arte - spiega Isabella - unire lo storicizzato, una realtà impegnativa economicamente, con una realtà giovane che si rivolge ai giovani, con risorse economiche ridotte, ma desiderosi di iniziare una collezione d'arte, con un quadro, un disegno o un'opera d'arte digitale».

Che cosa si intende per arte digitale?

«I giovani di oggi hanno il vantaggio di esplorare molto i media. Sono super informati e ci danno una varietà di tecniche con un range di prezzi che soddisfa qualsiasi tipo di collezionista. Un esempio è la pittura digitale e a Brera c'è un corso dedicato che si chiama Digital painting. Si tratta di opere fatte con l'uso di tavolette grafiche o su iPad, Procreate è un programma incredibile, che permette di "dipingere" e trasferire l'immagine in digitale esplorando una serie di colori, di stili, di possibilità molto ampie. Poi c'è il collage digitale, ma importante è che con queste tecniche si possono avere opere a prezzi contenuti».

Quali opere il visitatore trova in Area\B?

«Noi ci occupiamo da sempre con passione alla pittura che amiamo molto, in particolare quella figurativa, ma abbiamo opere che spaziano dalla pittura, al disegno, alla scultura, agli assemblaggi fino alla video arte. Il periodo storico preferito

è il Novecento che ha creato grandi artisti come Balla, Baj, Schifano fino ad Andy Warhol. Senza dimenticare Manzù, Rotella, Messina, Fontana. Di questo periodo trattiamo anche scultura, terrecotte, bronzi. Una curiosità: oggi per

i giovani artisti non si può parlare di scultura ma riuso degli oggetti».

Fra i giovani artisti con cui lavora la galleria, una decina in tutta Italia, c'è anche una pittrice milanese, Laura Giardino, che si caratterizza per uno stile molto particolare e un

lavoro pittorico di alto livello. Il Pais di Madrid l'ha definita l'Hopper italiana. Scusate se è poco.

©Sergio Biagini

Area\B

Via Passo Buole 3 - Info: 0258316316
Fino al 19 luglio

Sandro Chia. L'esercito dell'imperatore



modo trasgressivo, se vogliamo, con colori accesi, e queste pennellate, macchie di colori forti (sono state considerate da un critico una sorta di body painting) vogliono dare alle statue una nuova vita. Come il cavallo che l'artista ha colorato di verde. Una mostra da vedere nel bellissimo, ampio e luminoso spazio di Area\B.

Isabella Tupone è, invece, l'entusiasta animatrice della galleria e con grande piacere parla di questa esperienza che arriva da lontano, ma non troppo. Area\B nasce, infatti, dodici anni fa in via Balbo, occupandosi in prevalenza

dello storicizzato, ovvero degli artisti italiani del '900. Poi la decisione di esplorare il mondo dei giovani, degli artisti emergenti nel panorama dell'arte contemporanea. Nasce così dalle parti di corso Genova un nuovo spazio espositivo con progetti sperimentali, anche col supporto dello IED di Venezia, e da questa ricerca-esplorazione dodici artisti, allora emergenti, si sono affermati nel tempo. Da ultimo la scoperta dello



Wow che parco!

È avvenuto qualche mese fa il riconoscimento ufficiale di "Wow che mamme e papà", un gruppo di genitori della nostra zona che tutte le settimane si ritrova al "drago" di Oreste del Buono per prendersi cura del parco. Costitutosi circa un anno e mezzo fa, questo comitato è nato con il preciso intento di adottare l'area verde e i dintorni, per salvarli e preservarli dal degrado di certi atti vandalici come i tag che periodicamente imbrattano i muri della zona. «Pensavamo di occuparcene da soli - spiega Emanuele Pedilarco, avvocato e papà a tempo pieno - poi l'idea di coinvolgere i nostri figli, tutti tra i 3 e i 5 anni, che si sono divertiti tantissimo e attraverso il gioco imparano a prendersi cura di questo spazio comune».

Il comitato infatti, aggregatosi inizialmente attorno alla firma della petizione contro la sperimentazione cani liberi nella piccola area verde tra viale Campania e via Terenzio, ha fatto della pulizia e del decoro del luogo un punto d'onore e ha avuto la lungimiranza di rendere partecipi anche i più piccoli attraverso attività divertenti e istruttive.

Grazie al supporto di tante associazioni come Retake Mila-

no e alla collaborazione, fra gli altri, dell'Assessore all'Educazione e del Municipio 4 è stato possibile organizzare tante giornate all'insegna del gioco e dell'educazione civica, come i pomeriggi di Storytelling tutti i giovedì alle 17.30 e l'iniziativa Bosco invisibile,

l'importanza della raccolta dei rifiuti con tanti premi in palio per i partecipanti, al percorso botanico in compagnia delle Guardie Ecologiche Volontarie per educare i più piccoli alla conoscenza e alla cura del verde. Hanno concluso la mattinata una "Immersione sonora



che ha visto genitori e bambini coinvolti nella pulizia dei muri della scuola XXII Marzo e del Museo del Fumetto.

L'ultimo appuntamento al parco, in ordine di tempo, si è tenuto domenica 9 giugno con un programma ricco di eventi, dal kids plogging sui sentieri per sensibilizzare i bambini al-

open air" con l'Associazione Variazione sul Tema e un bel picnic tutti insieme.

Una splendida occasione per vivere il parco in maniera più presente e partecipata, restituendo ai bambini il piacere di uno spazio verde dove giocare all'aria aperta.

Elena Gadeschi

Il basket torna in scena a Milano

Riflettori puntati sul basket con un grande evento nel fine settimana del 15 e 16 giugno: è la seconda edizione di Adidas Playground Milano League, rinnovata nella formula e nei contenuti. Previste tante attività in ognuna delle zone della città, con il campo del Parco Formentano protagonista per il Municipio 4, in una grande partita di pallacanestro che idealmente abbraccerà l'intero capoluogo. Si svolgeranno in contemporanea con gli altri 8 parchi selezionati, infatti, tante delle iniziative in programma anche in largo Maraini d'Italia. Previsti qui tornei di basket 3x3 maschile e femminile dai 13 anni in su, con cinque

categorie e quattro diverse divisioni in gara. Tra le conferme, la collaborazione con Photomilano, che renderà possibile immortalare gli atleti e le loro maestrie, e i momenti



di street art e musica nella giornata di sabato, organizzati da molte associazioni del terzo settore. Attenzione anche alla sostenibilità ambientale e al-

l'energia pulita, con il tentativo di passare dalle parole ai fatti promuovendo raccolta differenziata e consumi plastic-free.

A riprova del fatto che i valori dello sport sono pienamente in linea con intenti di solidarietà, coesione e sensibilizzazione sociale, anche l'installazione in ciascuna delle aree coinvolte di una panchina rossa, simbolo della violenza contro le donne. L'iniziativa culminerà in una grande festa di chiusura, in calendario il 4 luglio in Darsena, tra sorprese e volti noti.

Maggiori dettagli sul sito dedicato.

Emiliano Rossi

OPERAIO-TECNICO
ESEGUE LAVORI di MANUTENZIONE
in CASA

TAPPARELLE: riparazione o totale sostituzione, cinghie, etc. (anche ELETTRICHE)
***** MOTORIZZAZIONE tapparelle *****

ZANZARIERE e VENEZIANE: installazione NUOVE, riparazione corde, reti, etc.

IDRAULICA: riparazione-sostituzione rubinetti, sanitari, CASSETTE SCARICO, etc

🔧 PORTE e FINESTRE: maniglie, SERRATURE, etc.
🔌 ELETTRICITA'; salvavita, luci, prese, interruttori,
🏠 IMBIANCATURA APPARTAMENTI

Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti e **NON faccio mai pagare l'uscita.**

Disponibile ANCHE IL SABATO
PREVENTIVO SEMPRE il costo prima di ogni lavoro

GIOVANNI 338 61.65.130

REZA
TAPPETI E MONILI D'ARTE
MILANO

PROMOZIONE D'ESTATE
LAVAGGIO TAPPETI
A SOLI 10 €/mq!

Lavaggio tradizionale
A MANO AD ACQUA
LABORATORIO PROPRIO
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
GRATUITI

Via Piacenza 24
Orario continuato: 10.00 - 19.00, lunedì 15.00-19.00
tel. 338 58 39 656

titolivio spazio culturale

Spazi per ospitare a prezzi competitivi
EVENTI, CORSI, RIUNIONI, ASSEMBLEE

A disposizione: una sala con 2 vetrine su strada (max 30 persone) - una sala sottostante (max 20 persone) - WiFi hotspot e TV screen.

Per maggiori informazioni e preventivi:
cell. 338 1414800 - email info@universitylab.net

FERRFORT
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRFORT.IT

ATM FERMATA 84

A Milano, dal 4 al 9 luglio, la convention mondiale dei Lions

Lo scorso anno, su QUATTRO (nr. 195 di aprile 2018), era stata raccontata la storia del Lions Club International, giunta al suo secondo secolo di attività. Ritorniamo a parlarne perché quest'anno, per la prima volta, si terrà a Milano, che ha bat-

ta dell'Associazione e che si svolge ogni anno in un Paese diverso, a cui partecipano Lions di tutto il mondo.

Il Presidente Internazionale, signora Gundrun, islandese, così ha dichiarato nella convocazione ufficiale ai Lions di tutto il mondo: «Milano viene spesso definita come luogo di

sa»: venite alla Convention, a passeggiare tra le vie storiche della città, ad ammirare l'architettura e tanto altro».

Questi alcuni passaggi delle dichiarazioni dei rappresentanti delle Istituzioni, pubblicate sulla rivista nazionale LION: **Attilio Fontana**, Presidente Regione Lombardia: «Sono

ro una buona permanenza nella nostra Regione e che l'occasione sia utile anche per conoscere il patrimonio naturalistico e culturale della Lombardia».

Giuseppe Sala, Sindaco di Milano: «Ho avuto modo di apprezzare, nel corso degli anni, le numerose attività svolte, soprattutto a Milano, dal Lions International. Per la città è una presenza preziosa, che ben si inserisce nell'universo ambrosiano della solidarietà e del volontariato: un esempio di servizio alla cittadinanza che è partito da Milano per diffondersi in tutta Italia».

Giulio Gallera, Assessore al Welfare di Regione Lombardia: «Conosco molto bene lo straordinario lavoro che i Lions Club svolgono a livello locale, e in tutto il mondo. Le loro iniziative sono sinonimo di efficienza, integrità e grande energia. In qualità di Assessore al Welfare ho avuto modo di apprezzare la determinazione con cui i Lions portano avanti la lotta al morillo».

Roberta Guaineri, Assessore allo Sport e Qualità della Vita del Comune di Milano: «L'Associazione dei Lions è indubbiamente tra le più importanti e virtuose nel panora-

ma mondiale della filantropia. La costante attività di aiuto umanitario si sposa perfettamente con lo spirito ambrosiano di aiuto ai bisognosi, che

i 25.000 Lions attesi da tutto il mondo, oltre alla Convention in programma presso il Centro Congressi MICO, saranno due: la mostra fotogra-



Fonte Rivista LION Editore Magalini

me Boston e Singapore, la Convention internazionale, che rappresenta uno dei momenti più significativi della vi-

nascita del Rinascimento, ospita molte opere d'arte raffinate, antiche e moderne. Leonardo vi si sentiva "a ca-

lieto che i Lions abbiano deciso di organizzare la Convention mondiale dell'Associazione a Milano. Auguro lo-



Fonte Rivista LION Editore Magalini

caratterizza da sempre Milano e i milanesi».

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano: «Credo che i Lions interpretino al meglio lo spirito di responsabilità ed impegno che anima le associazioni di servizio, mettendo le proprie competenze e risorse al servizio dell'interesse pubblico. La Convention sarà un'opportunità straordinaria nell'anno delle celebrazioni di Leonardo». Gli eventi che coinvolgeranno la cittadinanza di Milano, ed

fica che sarà allestita in Corso Vittorio Emanuele dal 25 giugno al 2 luglio, e la sfilata nel pomeriggio di sabato 6 luglio da Porta Venezia a Piazza Duomo di oltre 150 delegazioni, nei costumi tradizionali. Vi aspettiamo tutti, certi che i milanesi - quelli del *coeur in man* - sapranno far conoscere il loro tradizionale spirito di accoglienza e di ospitalità.

Renzo Bracco
Distretto Lions
della Grande Milano

Ricordi e vecchi mestieri

Che col passare degli anni venga spontaneo tirare le fila della propria vita è del tutto normale. C'è chi rimembra e rimugina fra sé e sé, chi racconta a profusione le proprie vicissitudini a chi capita a tiro e chi - più raramente - scrive un'autobiografia. Oggi anche una persona "normale", con una vita "normale", può farlo (miracoli del *self publishing!*) ed è proprio ciò che deve aver pensato il signor Ennio Marcheselli, abitante della nostra zona, che a ottant'anni suonati ha messo nero su bianco (più foto a colori) le sue vicende personali. Abbiamo avuto modo di leggere il suo volumetto "Storia di una vita" e vi abbiamo trovato notizie e informazioni utili sulla storia della nostra zona e su particolari lavori artigianali che vi si svolgevano nell'immediato dopoguerra. Erano anni nei quali l'area di piazza Insubria era ben poco urbanizzata e, in estate, i bambini facevano il bagno nelle acque limpide della roggia Gerenzana. Sulla strada provinciale Paullese, sovrapposta all'attuale via Pistrucchi, si affacciavano botteghe artigiane dai mestieri ormai dimenticati (stagnino, materalasso, maniscalco), nonché - proprio sotto la casa del signor Ennio - una tipica osteria-trattoria (con campi



da bocce nell'ampio cortile retrostante) dove le botti di vino arrivavano ancora su carri trainati dai cavalli. Una situazione urbanistica che verrà stravolta in poco più di un decennio dalla valanga edilizia della ricostruzione e dal boom economico degli anni '60. Ma questa è un'altra storia, della quale già tanto si è parlato. Ciò che ha maggiormente attirato la nostra attenzione, invece, è stata la descrizione di una particolare attività artigianale svolta dal padre del signor Ennio (Alessandro Marcheselli) e alla

quale il signor Ennio stesso ha contribuito per almeno un decennio, fra i primi anni '50 e gli inizi degli anni '60. Tale attività - che possiamo a buon diritto definire "artistica" - consisteva nella realizzazione di "forme" in acciaio inox per la produzione di stampi per la fusione del cioccolato. Si trattava di scolpire lastre di acciaio con scalpelli e bulini, ottenendo le più svariate figure, sia di medie dimensioni (papera, orsetto, coniglio, Babbo Natale, ecc.), sia di piccole dimensioni per i cioccolatini (fiori,

foglie, conchiglie, gocce stilizzate). Il signor Ennio ricorda anche un bassorilievo raffigurante piazza del Duomo (per la ditta Zàini) e vari punzoni coi nomi delle ditte da imprimere sulle tavolette di cioccolato (Perugina, Ferrero, Feletti, Lindt, Zàini). Il committente era la ditta Maganza di viale Argonne che costruiva poi gli stampi per le industrie del cioccolato. Le "sculture" in acciaio non si limitavano a queste "forme": la bottega artigiana del signor Alessandro (& figlio) sfornava anche stampi per la realizzazione della "carta a pizzo" che si usa mettere sotto le torte; lavoro, questo, particolarmente complesso e che richiedeva un notevole grado di precisione. Non solo il disegno era dettagliato e ripetitivo, ma i bordi dei rilievi andavano poi resi taglienti per garantire una corretta ed efficiente fustellatura dei fogli di carta. In questo caso le ditte committenti non erano solo di Milano, ma anche di Torino, Padova e persino del Canton Ticino e il signor Ennio si recava personalmente a fare le consegne, presenziando al collaudo degli stampi. Fra i materiali utilizzati, comunque, oltre all'acciaio figuravano anche bronzo e ottone, coi quali si realizzavano placche scolpite per stampare a rilievo su carta e cartone o per

ornare a sbalzo elementi in cuoio per cornici o copertine di album fotografici. Si trattava, insomma, di un indotto importante anche se ben pochi, fra coloro che poco più di mezzo secolo fa mangiavano cioccolatini o portavano a casa le torte dalla pasticceria di fiducia, erano a conoscenza del lavoro artigianale e dell'abilità manuale che supportavano la produzione delle aziende dolciarie. Oggi sarebbe impensabile - e sicuramente fuori mercato - impiegare tanto tempo ed energie in un'attività del genere! Oggi l'incisione al laser, guidata da computer, consente di realizzare tutti i ghirigori più complessi in tempi rapidissimi e con estrema precisione su qualunque materiale! Oggi si produce di più, meglio e più in fretta... anche se a volte non sappiamo bene che bisogno ce ne sia! Anche perché - sia detto senza inopportune nostalgie - c'è comunque un costo che l'uomo sta pagando al progresso: la graduale perdita di capacità manuali diffuse e un uso sempre più limitato e circoscritto delle sue facoltà mentali. Difficile trarre conclusioni ma ricordare i vecchi mestieri, ogni tanto, non è solo per un vezzo etnografico: serve anche a farci riflettere.

Francesco Pustorino



SPACCIO AZIENDALE CAFFE', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018



Cinema Teatro Delfino, non solo intrattenimento

Molti conoscono il Cinema Teatro Delfino grazie al tanto teatro di qualità, possibile grazie alla collaborazione con l'associazione "il Mecenate". Altri lo conoscono per la sua proposta cinematografica del lunedì "Cinemacaffè", che con i suoi 26 appuntamenti annuali - anche pomeridiani - porta pellicole interessanti in zona. Alcuni hanno imparato a conoscerlo anche per i molti appuntamenti del martedì che permettono di ragionare sui temi caldi dei nostri tempi attraverso dibattiti, monologhi, film indipendenti, conferenze. Ma il Cinema Teatro Delfino, di proprietà della Parrocchia S. Nicolao della Flue, non vuole essere solo un luogo di intrattenimento e cultura. Nel suo essere "sala della comunità", quest'anno ha infatti voluto interpretare il proprio



con la collaborazione dell'Associazione Sportiva e Culturale Delfinistica Parrocchia di Anzio



ruolo di luogo di incontro, aggregazione e accrescimento della persona, mettendosi a disposizione del progetto "Alziamo la Media".

"Alziamo la media" è la proposta educativa dell'Oratorio, con il contributo della Fondazione Vismara, che mette al centro i ragazzi delle medie, attraverso un progetto integrato di formazione, aiuto allo studio, sport e laboratori gratuiti di teatro,

chitarra e Muay Thai. Sotto la guida di Sabrina Folli - educatrice ed animatrice sociale, con una lunga esperienza di teatro sociale - le 13 ragazze dagli 11 ai 13 anni

che hanno preso parte al laboratorio teatrale, hanno potuto sperimentare le infinite possibilità di espressività presenti in loro e aumentare la consapevolezza e la conoscenza del proprio corpo utilizzando come mezzo espressivo. In questa importante fase di crescita si sono anche potute sperimentare attraverso il confronto costruttivo con il gruppo, promuovendo socialità e conoscenza.

Lo spettacolo preparato dalle ragazze, integrato dal lavoro risultante dai due altri laboratori di Chitarra e Muay Thai, è andato in sce-



na il 2 giugno scorso, nell'ambito della festa d'estate della Parrocchia.

Si usa dire che non è la destinazione, ma il viaggio stesso che conta. Ecco, a noi del Cinema Teatro Delfino non interessa il risultato qualitativo di questo percorso: siamo profondamente soddisfatti di essere riusciti a permettere un'esperienza particolare, che sicuramente rimarrà fondamentale nella formazione di queste ragazze.

Anche questo vuole essere il Cinema Teatro Delfino, e si-



gnifica per noi essere "Sala della comunità".

Andrea Amadeo

Dal terrorismo al bullismo

A fine gennaio noi alunni della classe 4°B siamo andati alla commemorazione per il quarantesimo anniversario dalla morte del giudice Emilio Alessandrini.

Il 29 gennaio ci siamo recati all'incrocio tra viale Umbria e via Muratori, proprio dove è stato ucciso il giudice e dove c'è una targa in sua memoria ed è stata apposta una corona d'alloro.

Quella mattina a rendere omaggio al giudice c'erano tante autorità, ma anche tantissimi semplici cittadini che, come noi, hanno voluto rendere omaggio al giudice.

Siamo rimasti particolarmente colpiti dalla testimonianza del giudice Spataro, un suo collega,

ma prima di tutto un suo amico; ci ha fatto conoscere il giudice da un punto di vista umano, abbiamo scoperto che era una persona dal cuore grande. Ci ha colpito la figlia del giudice Galli, mentre parlava era commossa, anche suo papà è stato ucciso dai terroristi. A noi a quel punto è venuto da pensare: come ci saremmo comportati noi se fossimo stati al suo posto o a quello di Marco Alessandrini? Come avremmo reagito?

Dalla nostra curiosità è nato un progetto, siamo diventati piccoli storici, piccoli giornalisti, abbiamo cominciato a chiedere ai nostri nonni, ai nostri genitori notizie su chi era il giudice e sul terrorismo di quegli anni.

Con le informazioni raccolte

e un po' di ricerche in rete abbiamo ricostruito i fatti riguardanti l'omicidio Alessandrini. Dal nostro percorso abbiamo imparato in primis che l'Italia ha vissuto anni tristi e dolorosi, poi che la vita può cambiare da un momento all'altro. Alcune considerazioni del giudice ci hanno fatto riflettere,



in quanto secondo noi, nel nostro piccolo e alla nostra età anche noi possiamo contrastare dei fenomeni che potrebbero sfociare in qualcosa di brutto. Ci è sembrato che sia possibile mettere sullo stesso binario il terrorismo di quegli anni e il bullismo di oggi, infatti leggendo qua e là interviste a ragazzi vittima di bullismo o a bulli, ci siamo resi conto che il terrorismo e il bullismo creano terrore in tutti noi, grandi e piccini: occorre concentrarci su cosa possiamo fare tutti insieme per essere persone migliori.

Come diceva Alessandrini, la conoscenza, l'informazione, sono le uniche vere armi che abbiamo in nostro possesso, perché approfondendo un delicato argomento siamo poi in grado di capire ciò che succe-

de intorno a noi.

Il nostro progetto si è concluso giovedì 9 maggio a Palazzo Marino, sede del comune di Milano, dove si è svolta la cerimonia della Giornata della Memoria dedicata alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, è stato proiettato e presentato un video con tutte

le nostre scoperte, le nostre ricerche e le nostre riflessioni.

Da questa giornata abbiamo imparato tante cose successe nella nostra città durante quegli anni bui; ci hanno fatto riflettere su quelle che per noi oggi sono certezze e sicurezze, come stare con i nostri genitori a casa o per strada. Non deve essere stato facile crescere in quegli anni e il nostro pensiero è andato soprattutto ai nostri coetanei più sfortunati che hanno perso i genitori o un parente a loro caro in quegli anni.

È stato emozionante entrare a palazzo Marino, ci siamo sentiti importanti per un giorno, siamo stati orgogliosi del nostro lavoro, del successo che ha avuto, degli applausi e dei complimenti che abbiamo ricevuto. Speriamo di poter continuare il nostro progetto perché è stato molto interessante oltre che entusiasmante scoprire tante cose successe nella nostra città in un passato non molto lontano.

Gli alunni della 4°B della scuola primaria di via Colletta

Autopiù MILANO

OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA



Via Privata Decemviri, 26 (in fondo a via Piranesi)
20137 Milano (MI)
Telefono: 02.70104495

www.autopiumilano.it

IVATI INSTALLAZIONE ASSISTENZA CONDIZIONATORI

ESEGUIAMO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI CON RICAMBI ORIGINALI E ADATTABILI folletto

Orario: Lunedì 15.00 - 18.30 / Martedì-Venerdì 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
Sabato 9.00 - 12.30 e-mail: lulli.ivan@gmail.com

Via Pistrucchi 11 - 20137 Milano - tel. 02 54101987

GAVEZZOTTI

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE • TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

Appuntamento con Perigeion

Gaia Rossella Sain nasce a Palmanova nel 1987, città stellata in provincia di Udine. Frequenta il Liceo Europeo, trova la sua strada nel Collio friulano: da anni lavora nel settore turistico e della ristorazione, oggi all'Enoteca di Cormons. Si occupa di vino e poesia: organizza la rassegna "Taglio Poetico" e altri eventi letterari, insegna poesia haiku a bambini e adulti. È fermamente convinta che tutto possa risolversi brindando con una buona bottiglia di Friulano.



Rosso riserva

Queste parole sono tutte le rondini che avanzano, conservate come si conserva un rosso d'annata, con la cura del tramonto che sa dove posar la luce - e questo volo è il raggio mancante all'equinozio, mi hai detto strano trovarti ancora in un abbraccio hai ragione e poi vedi, sono ingrassata un po' sai, queste braccia sono taglia unica - a indossarti sei la mia giusta misura.



A proposito di corsia riservata della 92 (seconda puntata)

Dopo aver disquisito sul concetto di corsia riservata entriamo nel merito della questione che più ci interessa. Per quanto riguarda il servizio pubblico filoviario il nostro Municipio è interessato da tre linee: la 90/91, la 92, la 93. In particolare ci occuperemo della dorsale che da piazzale Lodi/Isonzo conduce verso la stazione Centrale, percorrendo viale Umbria - viale Piceno - viale dei Mille - viale Abruzzi. Partendo da piazzale Lodi e fino a viale Umbria, angolo via Tertulliano, il tratto è percorso in sede riservata protetta sia dalla 90/91 che dalla 92. Quest'ultima poi prosegue lungo l'asse Umbria non più in sede riservata ma in corsia riservata delimitata da striscia gialla. Nella rete di superficie la 92 è una delle importanti linee di trasporto pubblico che, con i suoi 10 chilometri di lunghezza e con i due

capolinea posti a Bovisa FN e viale Isonzo/piazzale Lodi, collega direttamente il nord e il sud della città. La linea 92 usufruisce già di alcune corsie riservate. Al breve tratto riservato sopra citato ne usufruisce un altro da piazzale Nigra a piazza Caiazzo. Dell'idea di "proteggere" meglio questa linea, garantendo una migliore regolarità del servizio e un aumento della sua velocità commerciale, se ne discute già all'inizio degli anni 2000. È sotto la Giunta Albertini che viene presentato un progetto di corsia riservata in cui si prevede il completamento delle tratte mancanti. Con le inevitabili varianti esecutive lo studio definitivo viene finanziato nel 2008 dalla Giunta Moratti e nell'agosto 2011, a seguire, si dà inizio ai lavori. I tratti interessati sono: viale Abruzzi (angolo via Piccinni) - piazza Ascoli; viale dei Mille - piazzale Dateo; viale

Piceno - piazza Emilia; viale Umbria - piazza Cappelli, tratto già "marciatram" da asfaltare e attrezzare per la linea filoviaria.

Lungo il tracciato ci sono in superficie alcuni ostacoli dove è prevista l'eliminazione, o lo spostamento, di alcuni esercizi commerciali come chioschi di fiori e di bibite, una stazione di distribuzione carburanti in piazza Ascoli, la vecchia edicola di piazza Emilia (spostata al limitare del Parco Formentano/Largo Marinali d'Italia e poi chiusa), infine la storica "Fontana dell'acqua marcia" in viale Piceno all'altezza del civico 17 (sarà collocata in accordo con la Soprintendenza dei Beni Culturali e Paesaggio del Comune nei giardinetti di piazza Emilia, anche grazie a QUATTRO che prima di tutti aveva pensato a quella collocazione). I lavori vengono ultimati nel 2013 e dall'aprile 2014 il filobus della linea 92



Viale Umbria con bancarelle (in primo piano) davanti al mercato rionale - anno 1955 - sulle carreggiate laterali il nuovo tratto della linea filoviaria 92 - a sx filobus AR 110 AF/8 Macchi (serie 621÷630)



Tratto di corsia riservata tra piazza Emilia e piazza Cappelli con sede anche tranviaria - filobus 18m Van Hool (serie 700) - anno 2014

prende servizio nella tratta da viale Abruzzi (angolo Piccinni) a piazza Cappelli (fonte opuscolo *ATM per Milano*). Il percorso protetto di questa linea "di forza", però, come del resto anche quello della circolare 90/91, non è completo e si sa bene che alla disponibilità degli investimenti si accompagnano anche varianti ai progetti originari. Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PTOP), adottato dopo alcuni aggiustamenti dalla Giunta comunale il 6 dicembre 2017, sono previsti finanziamenti consistenti per la mobilità e l'ambiente grazie anche ai fondi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Tra-

sporti, come accennato nel numero di QUATTRO del febbraio 2018. In particolare nella scheda 2 del PTOPI sono riportati gli interventi da realizzarsi per la corsia riservata della 92 alle voci n. 506 "... tra piazza Cappelli e viale Umbria/Tertulliano..." e n. 507 "... tra via Pergolesi e via Piccinni...". Ora si attende solo l'inizio dei lavori ricordando che nel cantiere che interesserà viale Umbria, all'altezza di via Simone D'Orsenigo, prospiciente al Comando Carabinieri Monforte, è preliminarmente previsto l'abbattimento del vecchio mercato rionale, come lo si chiamava una volta, costruito nel 1948 e chiuso nel 2014.

Da ricordare che la linea filoviaria 92 fu istituita il 1° ottobre 1951 come sussidiaria e che il suo percorso in origine, riferendosi alla porzione di territorio che oggi è individuato nel Municipio 4, si sovrapponeva esattamente alla circolare esterna filoviaria 91, deviando per via Tertulliano-Cuoco-Molise e, non essendo stato ancora realizzato il sottopasso Mugello, Monte Ortiga-

ra-Umbria-XXII Marzo-Campania-Susa, ecc. per giungere al capolinea in Monte Ceneri (angolo Certosa).

Poi nel 1954 viene modificato il tracciato per cui non viene più percorsa via Tertulliano ma ci si immette direttamente in viale Umbria, come risulta oggi. Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), nell'orizzonte temporale 2014-2024, emendato nel giugno 2017, al capitolo 4.4 pag. 38 si legge che, una volta completati i tratti di corsia riservata previsti nel PTOPI, si procederà a uno scambio tra la linea 92 e la circolare esterna 90/91. Quest'ultima percorrerà completamente "in riservata" Isonzo-Umbria-Abruzzi-Caiazzo, mentre la 92 ritornerà a deviare in Tertulliano per giungere in Piola lungo Molise-Campania-Romagna e immettersi nella corsia riservata di Gran Sasso. Questo è quanto previsto nel progetto e noi saremo qui a registrarne puntualmente i lavori programmati. (fine)

Gianni Pola



Servizi di Assistenza: sostituzione, a ore, a giornata, di convivenza, notte/giorno, week end

Badante sicura

Assistenza di Base, Completa, Specializzata



Baby Sitter di fiducia

Prima Infanzia, 3 - 12 anni, Doposcuola

Milano, Corso XXII Marzo 48
Tel: 02 66814684 | Cell: 342 8622825
www.homebadantiefiducia.it

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

2061. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Un dedicatario della chiesa di piazza G. Rosa - Iniziali dell'artista Burri
- Così si chiamava via Larga - Iniziali di Ottieri - Viale del Municipio 4
- Quello di Pregola è nell'Oltrepò Pavese - Cuneo in auto
- Piazza in zona Monforte - Banda per comunicazioni aeronautiche civili
- Iniziali di Aleardi - Scienza che studia le relazioni tra uomo e ambiente
- Restata - Latina in auto - Iniziali dell'attuale Arcivescovo di Milano
- Il sottoscritto - Racchiude piante e animali - Un album di Gianluca Capozzi
- Film tedesco del 1957 - Sigla automobilistica internazionale dello Yemen
- L'aglio francese - Tante sono le Virtù Teologali - Pronome personale

VERTICALI

- Una dedicataria della chiesa di piazza G. Rosa
- Iniziali del generale Diaz - Fiume dell'Abruzzo
- Si addensano in cielo - Iniziali della show-girl Lopez
- Via traversa di viale Argonne
- Aosta in auto - L'opposto di malata
- Via traversa di viale Umbria
- Miniserie televisiva statunitense del 1978
- Il metallo che ha per simbolo Au
- Lodi in auto - Era sinonimo di Grecia
- Bagna Firenze - Iniziali della scrittrice Tokarczuk
- Iniziali di Gioberti - Il nome dell'attore Mineo
- Via traversa di viale Piceno

2061. SOLUZIONE

1	E	S	T	G	R	A	S	S	E	L	L	I
2	S	O	N	A	R	A	T	T	I	L	L	O
3	T	S	A	C	A	O	I	L	N			
4	E	I	N	D	U	S	T	R	I	A	L	I
5	S	A	N	P	I	O	Q	U	I	N	T	O
6	I	L	C	N	C	T	E	T	A	N	O	
7	F	A	R	A	O	N	A	E	L	I	A	
8	V	I	T	P	R	O	R	A	S			
9	R	O	C	E	L	L	I	N	I	S	I	



Al Franco Parenti "È già domani": verso il futuro con la stagione 2019-20

Mentre Andrée Ruth Shammah ricorda con emozione che si avvicina il 50° anniversario dell'ex Salone Pier Lombardo, commenta il nuovo cartellone guardando «il futuro con fiducia»: non a caso "È già domani" è il titolo della stagione 2019-20. L'intento della direttrice è perseguire l'obiettivo di elevare la qualità di questo luogo di incontro tra spettatori e diversi stili espressivi, concedendo le sue sale «dove regna quel rumore e fermento di cui vado orgogliosa anche a giovani compagnie meritevoli come il Teatro dei Gordi», nuovamente in scena con *Visite* fino al 27 giugno. Questo mese ancora spettacoli di grande respiro internazionale: ritorna

stiano Lo Monaco e *Così è (se vi pare)* per la regia di Filippo Dini – e da vedere con Dini anche *Locke*, trasposizione teatrale dell'omonimo fortunato film.

E dai classici al teatro del futuro con *Marjorie Prime* per la regia di Raphael Tobia Vogel, figlio della Shammah o la fantascienza di R.A.M. scritto da Edoardo Erba. Guarda al rapporto tra scienza e letteratura *Infinito tra parentesi* di Marco Malvaldi. Restando invece solo alla letteratura notevole l'omaggio di Valter Malosti a Primo Levi: per il centenario della nascita dello scrittore propone la trasposizione di *Se questo è un uomo* e *Il Sistema periodico* con Luigi Lo Cascio, protagonista anche di *Dracula* insieme a Sergio Rubini. Da non trascurare anche attrici imperdibili come Giuliana De Sio e Isa Danielli in *Le Signorine* e Ivana Monti in *Una vita che sto qui*.

Buone occasioni per rivedere anche *Peer Gynt Suite* con Federica Fracassi e Luca Micheletti, *Per strada* di Francesco Brandi e *Skianto* dell'istrionico Filippo Timi, che presenterà pure *Il cabaret delle piccole cose*, inedito collage di monologhi. Sulla scia del successo della passata stagione (al Piccolo) anche *Si nota all'imbrunire*, intensa narrazione dai tratti socio-psicologici con Silvio Orlando.

Reinserito in programma anche *La purezza e il compromesso*, cancellato ad aprile per l'incendio che ha interessato una della sale del teatro. Incidente che evidentemente non ha fermato la voglia di sviluppare la potenzialità del Parenti che potrà anzi contare presto una

nuova sala di circa 200 posti tra il foyer e la piscina. Inaugurazione prevista per la primavera 2020, mentre l'anno prossimo saranno aperte ben 5 nuove stanze per ospitare artisti non milanesi in cartellone.

Il Parenti si riconferma così nuovamente uno dei teatri più all'avanguardia d'Italia. Non solo esteticamente e funzionalmente ma soprattutto continuando a riporre fiducia nei migliori nomi in circolazione oggi. Come in tutti quei giovani talenti per i quali, in fondo, "è già domani".

Luca Cecchelli



Cita a Ciegas con Gioele Dix o *Proximo* in collaborazione con Zona K, accompagnati da incontri, degustazioni e concerti. Per tutto il mese di luglio appuntamenti ai Bagni Misteriosi in attesa della ufficiale inaugurazione di stagione il 24 settembre con *Opera panica (Cabaret tragico)* di Jodorowsky e l'atteso *Coltelli nelle galline* dello scozzese Harrower con Eva Riccobono e Alberto Astorri. Non mancheranno classici e rivisitazioni che la Shammah ha a cuore, da *I promessi sposi alla prova* di Testori al *Tartufo* di Molière con Giuseppe Cederna, *Io e Pirandello* con Seba-

Oltre le periferie

Giusto andare "oltre le periferie": questo termine si presta a essere associato a un'idea comunque negativa di parti di città. Che cos'è periferia? Ciò che è lontano dal centro? Ciò che è degradato? In "periferia" ci sono anche quartieri residenziali di pregio, anzi molti degli ultimi interventi di qualità a Milano sono proprio sorti in "periferia". Se ne può disquisire a lungo, ma troviamo che si descriva meglio la nostra città parlando di quartieri, che a Milano hanno una storia e una forte identità.

Per quanto detto, troviamo positivo che l'amministrazione comunale abbia proposto e stia attuando un Piano Quartieri, a scala locale, che si occupi, (citiamo) "della città di ieri e di oggi in cui abitiamo, ci spostiamo, lavoriamo, passiamo il tempo libero. Il Piano Quartieri racconta la città che conosciamo e ci dice come vogliamo prendercene cura. È il piano della città ordinaria, quella che usiamo tutti i giorni e che dobbiamo imparare ad amare e rispettare nel tempo."

Del Piano Quartieri fanno parte l'attività del Bilancio Partecipativo e le due edizioni del "Bando alle Periferie", oltre ai progetti di ri-

qualificazione delle Piazze di Milano. Ora si apre un nuovo spazio di partecipazione, di coinvolgimento, attraverso i Municipi. Ricordiamo anche che a novembre si sono tenuti in tutti i Municipi giornate dedicate all'incontro fra amministrazione e tecnici comunali per illustrare i progetti previsti, confrontarsi coi cittadini, raccogliere proposte che sono state esaminate per verificarne la fattibilità o la competenza comunale.

L'amministrazione comunale ha riservato quindi 200 milioni di euro che permetteranno di individuare le priorità d'intervento indicate dai cittadini e dai Municipi, in particolare con riferimento al verde (giardini, parchi, aree pubbliche), alle strade e alle piazze, alla scuola. Ora, nel mese di giugno e fino al 9 luglio si terranno nuovi incontri nei quartieri. Per quanto riguarda la nostra zona, l'appuntamento è

Martedì 18 giugno dalle 18 alle 20 presso I.C.S. "MARCELLO CANDIA" - Via Polesine 12/14

Incontro con i quartieri Corvetto - Lodi - Incaio Romana sul progetto di riqualificazione di Piazza Angilberto.

S.A.

Dramatrà, un'associazione in costume

In dialetto milanese, ormai peraltro dimenticato da quasi tutte le nuove generazioni, la parola "damatrà" significa "ascoltami, dammi retta". E retta la chiedono i fondatori dell'associazione culturale Dramatrà, i quali, giocando anche con la parola "dramma", si propongono di «far riscoprire le anime dei luoghi e ridare luce alle storie dimen-

ta quasi per gioco e da qualche anno trasformatasi in un lavoro a tempo pieno per entrambi. A ottobre 2018 si trasferiscono in una nuova sede vicino a piazzale Libia, condivisa con un fotografo e un video maker in una sorta di *coworking* casereccio e da gennaio di quest'anno diventano anche "Impresa Sociale", con caratteristiche simili a quelle di una

bordelli milanesi». Per iscriversi basta mandare una mail facendo riferimento al sito www.damatra.it e prenotare un turno per la visita, in genere durante i weekend. Il pubblico è per lo più milanese ma non mancano i turisti, perciò su richiesta si realizzano anche *performances* in lingua inglese. Inoltre da poco c'è anche la possibilità di or-



tate, raccontando la città, le sue vie, i suoi musei ma anche i parchi, le periferie e le realtà industriali. Per fare tutto questo usiamo il teatro, un mezzo potentissimo che permette di creare un forte legame emotivo con gli spazi e le storie raccontate». Chi ce ne parla è Valentina Saracco che, insieme a Davide Ianni e altri compagni d'avventura ora non più del gruppo, ha creato questa realtà nel 2014. Frequentando la Facoltà di scienze umanistiche all'università i due si conoscono, scoprono di avere la passione teatrale in comune pur senza essere attori, consolidano il loro rapporto di amicizia (addirittura sancito per *divertissement* con un contratto scritto) e decidono ben presto di diventare i burattinai di un'organizzazione insolita, na-

cooperativa oltre ad aggiungersi il "Bando Cariplo per l'innovazione culturale". Il fulcro della loro attività è costituito dalle visite teatrali, quasi tutte scritte da Valentina stessa, una sorta di «spettacoli itineranti che parlano del luogo in cui si è, raccontati da attori professionisti in costume che riescono a coinvolgere e stupire gli spettatori in maniera dinamica e innovativa. Dietro tutto ciò c'è un'accurata ricerca storica, poi arriva la stesura del testo e della drammaturgia e infine una regia dell'attore in costume quasi improvvisata. L'esordio è stato ambientato a Brera con i suoi segreti e le sue curiosità e ora ne proponiamo tantissimi, dai Navigli al Parco Sempione, dal mondo di Leonardo Da Vinci alla realtà dei vecchi

gannizzare visite o giochi urbani personalizzati con aziende, i Dramagames, come la caccia al tesoro per la città, non necessariamente solo Milano, piuttosto che festeggiamenti particolari per compleanni o addii al nubilato. Valentina è entusiasta, appassionata e piena di progetti in cantiere per ampliare il ventaglio di opzioni e possibilità di scelta, con l'ambizione di creare un'identità forte, conosciuta anche oltre i confini cittadini. Dramatrà vorrebbe riproporre le esperienze in costume in Italia e nel mondo, coinvolgere scuole e associazioni varie, ideare nuove soluzioni creative.

Diamole allora retta e seguiamo Dramatrà nelle sue avventure attraverso lo spazio e il tempo.

Alberto Raimondi

Gli sportelli gratuiti del Municipio 4

Ci sembra utile pubblicare tutto l'elenco degli sportelli attivi (e tutti gratuiti) presso la sede del Municipio 4, in via Oglgio 18, per favorirne la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini che spesso non sanno a chi rivolgersi per una consulenza.

SPORTELLI TRIBUTI
Offre consulenza in merito alla tassa rifiuti TARI (tributo e titoli di pagamento).
Orario: martedì dalle 8.40 alle 12.10 e dalle 13.40 alle 17.10 – su appuntamento al numero 020202 oppure prenotazione online sul sito del Comune

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO LEGALE
Offre consulenza e assistenza in materia legale; a cura dell'Ordine degli Avvocati di Milano in collaborazione con il Comune di Milano.
Orario: martedì e giovedì dalle 14 alle 17 – accesso su appuntamento telefonando allo 02 884 58420

SPORTELLO DIRITTO DONNA
Si rivolge alle donne vittime di violenza di genere e offre colloqui di orientamento legale; a cura dell'Ordine degli Avvocati di Milano e Comitato Pari Opportunità in collaborazione con il Municipio 4.

Orario: mercoledì dalle 14 alle 16 – accesso su appuntamento telefonando allo 02 884 58420

SPORTELLO CONDOMINIO
Offre consulenza e informazione in merito alle tematiche condominiali e a progetti e bandi del Comune d'interesse condominiale; a cura di ANACI in collaborazione con il Comune di Milano.
Orario: giovedì dalle 14 alle 17 – accesso su appuntamento telefonando allo 02 884 58420

SPORTELLO RESIDENZA-MI
Si rivolge ai cittadini senza una casa (Municipio 4 e 2) e offre consulenza in merito all'attivazione di una residenza anagrafica "fittizia"; a cura di Fondazione Caritas ambrosiana, Consorzio Frasi prossimo e Fondazione Casa della carità in collaborazione con il Comune di Milano.
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12 (accesso libero) e dalle 14 alle 17 (accesso su appuntamento); mail: pss.residenzami@comune.milano.it

SPORTELLO ANZIANI
Si rivolge agli anziani e alle loro famiglie, care giver e offre consulenza e assistenza riguardo alle modalità di accesso ai servizi e alle strutture sociali, sanitarie e assistenziali presenti

sul territorio. A cura dell'Associazione Ada Milano ONLUS, info@adamilano.it, tel. 02 671 102 211

Orario: mercoledì dalle 9 alle 12 – accesso libero

SPORTELLI PER LA MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE
Si rivolge a tutti i cittadini e offre consulenza e assistenza in materia di mediazione civile e commerciale.
Orario: lunedì dalle 14 alle 17, accesso libero; a cura dell'Associazione APS Articolo 2, info@articolo2.com, tel. 02 4945 2709

Orario: giovedì dalle 9 alle 12, accesso libero; a cura della Fondazione Aequitas A.D.R., segreteria@aequitasadr.it, tel. 011 45 46 634

SPORTELLO LAVORO TELEFONO DONNA
Si rivolge a donne in situazione di difficoltà familiare e personale, donne alla ricerca di occupazione e offre colloqui di accoglienza, supporto alla stesura del curriculum vitae, orientamento ai servizi del territorio. A cura dell'Associazione ONLUS Telefono Donna, telefono.donna@tiscali.it, tel. 02 6444 3043/3044
Orario: venerdì dalle 14 alle 17 – accesso libero.

